



LA VENDETTA DELLA GIOCONDA La cornice non fa il quadro, si potrebbe dire, parafrasando un noto proverbio. Spostata dalla grande galleria del Louvre che era in pol... sarà riservata solo alla pittura francese, la Gioconda di Leonardo all'ora sempre cantinale e centinaia di visitatori al giorno. La stanzetta, l'angolino, dove hanno relegato la bella tavola leonardesca si riempie ogni mattina fino all'impossibile. A prescindere da ogni considerazione storica o artistica, la nuova sistemazione è, se non altro, assurda rispetto alle esigenze del pubblico. Al contrario (confronta nelle foto tratte da «Paris Match») l'antico posto della Gioconda, ora occupato dal Gilles de Walleau è quasi sempre deserto... Il miglior commento alla situazione potrebbe essere proprio il misterioso sorriso sulle labbra di Monna Lisa

A Vienna dalla polizia austriaca

ARRESTATO KLOTZ PER L'ATTENTATO DI BRESSANONE

Nella notte fra sabato e domenica una carica di tritolo era stata fatta esplodere alla base di un pilone della linea telefonica

BOLZANO, 13. Georg Klotz, il «martellatore della val Passiria» uno dei capi del terrorismo altoatesino, condannato in contumacia nel nostro paese a gravissime pene e fuoriuscito da anni in Austria, è stato arrestato ieri a Vienna con altre tre persone perché sospettato di aver organizzato e partecipato all'ultimo attentato dinamitardo a una linea telefonica avvenuto nella notte fra sabato e domenica a Bressanone.

Marcuse sul Canal grande



Il filosofo Marcuse scende dal motoscafo dopo una gita per i canali di Venezia. Marcuse è in Italia per trascorrervi le vacanze

Raccapricciante sciagura in uno stabilimento della Montedison

Due giovani operai massacrati dall'esplosione di una caldaia

Avevano 24 e 26 anni — Altri due lavoratori sono rimasti feriti — Un getto di metanolo infocato li ha investiti in pieno e scaraventati giù da una ringhiera — E' stata aperta una inchiesta

Dal nostro inviato

CASTELLANZA (Varese), 13. Cinque operai sono stati coinvolti in una violenta esplosione, oggi, poco prima di mezzogiorno, nello stabilimento della Montedison di Castellanza, lungo la strada tra Milano e Varese. Due operai sono morti poco dopo la esplosione; altri due sono rimasti feriti e ricoverati all'ospedale di Legnano. Il quinto è stato medicato all'Infermeria della fabbrica. Quest'ultimo era dipendente della Montecalcini-Edison; gli altri lavoravano per quattro diverse ditte appaltatrici: la Delfino di Milano, la Vanin di Spinea (Venezia), la Mare di Milano.

Erano cinque operai addetti a una identica mansione di «manutenzione» — secondo la dichiarazione subito rilasciata da Montedison e ditte appaltatrici — e con quattro diversi padroni.

«Erano in prova, sono morti», questa l'aggiungente laconica versione messa a sugello del tragico fatto. «Le vittime non avevano documenti addosso» — hanno raccontato i carabinieri di Castellanza, i primi a intervenire presso la fabbrica, «abbiamo impiegato tre ore per identificarli».

I due operai morti sono Pierino Rampin, di 26 anni, e Luciano Stefanuzzi, di 24. Il primo veniva da Padova; era partito all'ospedale alle 12.50; non si sa ancora dove ha la residenza, a Castellanza dipendeva dalla «Delfino». Il secondo veniva da Noale, in provincia di Venezia; è morto all'ospedale alle 12.30; alloggiava a Legnano, presso una locanda. «È Trattoria Madonna», il suo datore di lavoro era la «Vanin», una ditta di Spinea (Venezia). Due immigrati veneti, insomma, venuti nel Varesotto attraverso l'oscuro canale degli appalti, in un sistema in uso nelle grandi fabbriche moderne per risparmiare il giusto costo della mano d'opera. Entrambi, dicono,

Con blocchi di pietra squadrata a quota 3260 Misteriose piste per aereo sulle Ande

Nostro servizio

TALCA (Chile), 13. Una pattuglia di gendarmi cileni ha colmato oggi una delle maggiori lacune esistenti nella mitologia dei dischi volanti: la mancanza di asteroporti per i misteriosi visitatori extraterrestri. La pattuglia di gendarmi ne ha scoperti due, a 3.260 metri di altezza, in un altipiano della cordigliera delle Ande, a 289 chilometri da Santiago.

sembra escludere la casualità della formazione delle due piste è la perfetta aderenza dei blocchi fra di loro. Gli agenti della polizia cilena hanno comunque dichiarato di non aver tro-

vato alcun indizio che faccia pensare all'atterraggio di veicoli terrestri o non terrestri. Un esperto aeronautico, arrivato sul posto, non ha avuto dubbi: «Sono piste d'atterraggio per oggetti volanti non identificati», ha detto. Come curiosità si può segnalare che ritrovamenti di questo genere non sono nuovi sulla cordigliera delle Ande. Qualche anno fa, uno studioso peruviano, spinutosi da strane leggende dense di avvenimenti straordinari, si mise ad esplorare la piana deserta di Maracahua, a 3.800 metri di altitudine. In quella landa desolata peruviana, Daniel Ruzo (questo il nome dell'esploratore), oltre a misteriose sculture riproduttrici i lineamenti di uomini bianchi, neri, gialli e di una quarta razza indifferenziata, scoprì lunghie regolari strisce, che ancora oggi rimangono un mistero.

Le ipotesi sul ritrovamento delle due piste in Chile sono naturalmente le più varie: da quelle fantascientifiche a quelle più terrestri che potrebbero far pensare ad aree di atterraggio per velivoli che qualcuno (la Cia ad esempio) preferisce non far vedere in giro.



«Una delle due aree di atterraggio è lunga 350 metri e larga due metri; l'altra è lunga un chilometro e larga sessanta metri. Ciò che

non identificati», ha detto. Come curiosità si può segnalare che ritrovamenti di questo genere non sono nuovi sulla cordigliera delle Ande. Qualche anno fa, uno studioso peruviano, spinutosi da strane leggende dense di avvenimenti straordinari, si mise ad esplorare la piana deserta di Maracahua, a 3.800 metri di altitudine. In quella landa desolata peruviana, Daniel Ruzo (questo il nome dell'esploratore), oltre a misteriose sculture riproduttrici i lineamenti di uomini bianchi, neri, gialli e di una quarta razza indifferenziata, scoprì lunghie regolari strisce, che ancora oggi rimangono un mistero.

in poche righe

Satellite fotografato LONDRA — Stanno studiando la possibilità di mettere in orbita un nuovo tipo di satellite che potrà riprendere fotografie della corona solare, per un periodo continuo di nove mesi, da una altezza di trecento chilometri da terra. E' stata l'American National Science Foundation che ha affidato alla Hughes Aircraft Company gli studi in proposito.

Shampoo micidiale AVELLINO — Una donna di 27 anni, Maria Ferrante, è morta poco dopo essersi lavata i capelli con acqua contenente sostanze anticitricomiche, nella propria abitazione a Lagnosano. Lo shampoo micidiale era stato preparato con estere fosforico.

Dopo l'incendio della «Fiorelli» a Gela

Una nave olandese tenta di «rubare» la petroliera

CALTANISSETTA, 13. Una mezza battaglia è in corso, al largo di Gela, per impadronirsi del delitto della petroliera «Ugo Fiorelli», incendiata sabato scorso. La nave olandese «Atlantide Groningen» — che era intervenuta la sera del disastro per portare soccorso ai superstiti dell'esplosione — cerca di impossessarsi del relitto.

Con un biposto presso Grosseto

In volo per pubblicità precipitano: due morti

ARCIDOSSO (Grosseto), 13. Un aereo da turismo che gettava manifesti per annunciare la partita Napoli-Civitavecchia che si svolgerà per Ferragosto ad Abbadia S. Salvatore, è precipitato nei pressi di Bagno di S. Fiora.

Non è reato maltrattare la moglie che s'è separata

Dalla nostra redazione PALERMO, 13. Prochiare la moglie, non costituisce reato di maltrattamenti, quando fra i due c'è la separazione legale. Questo principio è stato sancito dalla sezione feriale del Tribunale di Palermo nella sentenza conclusiva del processo contro Martino D'Alessandro imputato di maltrattamenti, calunnia, lesioni, ubriachezza manifesta e insosservanza degli obblighi familiari nei riguardi della moglie.

Cerignola: annegano in uno stagno 2 fratellini

CERIGNOLA, 13. I corpi di due fratellini, Cosimo e Michele Mazzarelli, rispettivamente di 5 ed 11 anni, sono stati trovati in uno stagno, profondo circa 3 metri, in contrada «S. Antonio Abate», alla periferia dello abitato. La scoperta è stata fatta dai carabinieri che li ricercavano assieme ai congiunti. I due si erano allontanati dalla loro abitazione nel pomeriggio di ieri e non vi avevano più fatto ritorno.